

Numeri in breve

Dicembre 2019

GLI ANDAMENTI DEI MERCATI DEL LAVORO METROPOLITANI: L'EST MILANO

Osservatorio Socio Economico



Euro lavoro



Questo lavoro è stato sviluppato nell'ambito del progetto di collaborazione tra Eurolavoro ed AFOL Metropolitana, finalizzato all'analisi delle dinamiche di sviluppo dei vari territori metropolitani.

Gli andamenti dei mercati del lavoro metropolitani: l'Est Milano¹

Nel corso dell'ultimo anno e mezzo, il mercato del lavoro dell'Est Milano si caratterizza, tutto sommato, per una generalizzata tenuta, in parte imputabile ad una dinamica del tempo indeterminato relativamente migliore (per lo meno durante i primi sei mesi del 2019) rispetto agli andamenti riscontrati nel resto della provincia.

Per quanto queste tendenze vadano contestualizzate entro una cornice di più diffuso rallentamento, l'area parrebbe, per ora, vivere questa decelerazione in maniera ancora attutita, facendo rilevare i primi segnali di una flessione in considerazione del calo del numero dei datori di lavoro che hanno effettuato delle nuove assunzioni, occorso in questi mesi dell'anno. Per il resto, come si vedrà meglio oltre, la frenata degli avviamenti complessivi descritta dai dati troverebbe la propria spiegazione nel vistoso crollo del lavoro intermittente. Si tenga, comunque, presente che il momento attuale inizia a far affiorare alcune contraddizioni un po' ovunque, come documentato dalle analisi dei principali Osservatori sul mercato del lavoro, che mettono in luce un bilancio occupazionale positivo, ma appesantito, in maniera più o meno accentuata, dalla recente fase di incertezza e di rallentamento delle dinamiche economiche. Sotto questo profilo, nella stessa Città Metropolitana di Milano, nonostante alcune differenze territoriali interne (di cui l'Est è espressione), da un lato si assiste ad un irrigidimento degli andamenti delle grandezze di *stock* (in particolare, il numero degli occupati e dei disoccupati), dall'altro alla decelerazione delle assunzioni, in crescita del +5,0% nel corso del 2018 (708.372 avviamenti contro le 674.595 comunicazioni del 2017), ma solo del +1,4% durante il primo semestre del 2019².

¹ Questo lavoro rientra nell'ambito del progetto di collaborazione tra Euro lavoro ed AFOL Metropolitana, finalizzato all'analisi ed al monitoraggio delle dinamiche di sviluppo dei vari territori metropolitani.

² Salvo diversa indicazione, in questa nota le variazioni sono calcolate rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (variazioni tendenziali).

Descrizione	Anno 2018			1° sem. 2019		
	Valori assoluti	Var. annue (v.a.)	Var. annue (%)	Valori assoluti	Var. annue (v.a.)	Var. annue (%)
Eventi						
Avviamenti complessivi	46.760	1.191	2,6%	23.211	191	0,8%
<i>di cui Lavoro dipendente</i>	40.366	335	0,8%	20.322	657	3,3%
Soggetti coinvolti						
Lavoratori avviati	40.270	1.073	2,7%	21.271	413	2,0%
Imprese	7.505	286	4,0%	5.240	-33	-0,6%
Società di somministrazione	59	-65	-52,4%	48	-5	-9,4%

Dati di sintesi sugli andamenti del mercato del lavoro locale. Area: Est Milano. Fonte: SISTAL - Regione Lombardia. Elaborazioni: Euro lavoro - AFOL Ovest Milano e AFOL Metropolitana.

Ciò premesso, dall'inizio del 2018 ad oggi³, il sistema economico dell'Est Milano ha registrato quasi 70 mila comunicazioni di avviamento al lavoro⁴, 46.760 delle quali relative ad assunzioni avvenute durante il 2018 ed altre 23.211 nei sei mesi immediatamente successivi. Dal punto di vista dei soggetti coinvolti, esse hanno interessato, rispettivamente, 40.270 lavoratori e 7.564 datori di lavoro⁵ (2018) e 21.271 lavoratori e 5.288 datori di lavoro⁶ (primo semestre 2019).

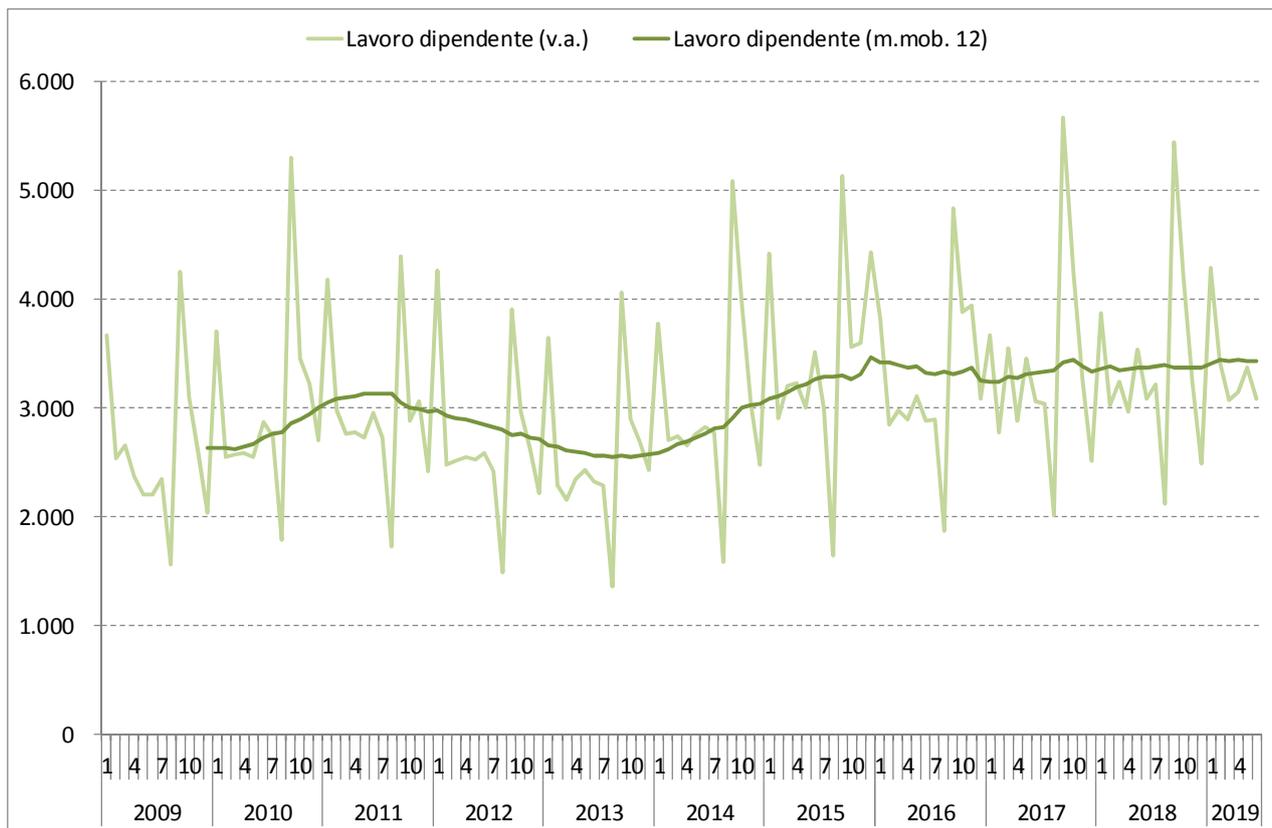
A differenza di quanto si rileva in altri territori (si pensi, ad esempio all'Ovest Milano o anche allo stesso capoluogo), il lasso temporale preso in considerazione non parrebbe evidenziare un sostanziale accorciamento nel passo a cui procede la crescita degli avviamenti, nonostante in apparenza il dato di insieme potrebbe far ritenere il contrario. Considerando tale grandezza nel suo complesso, infatti, il primo semestre del 2019 mette in luce una decelerazione rispetto al 2018, determinata da un tasso di crescita annua delle assunzioni del +0,8% (23.211 avviamenti contro i 23.020 dei primi sei mesi del 2018) contro uno del +2,6% (46.760 avviamenti contro i 45.569 del 2017). Se questo risultato, di primo acchito potrebbe far pensare altrimenti, in realtà esso deriva da una serie di andamenti abbastanza anomali del lavoro intermittente, contraddistinto da un picco alquanto consistente ma isolato (713 avviamenti nel mese di aprile 2018), poi rientrato.

³ L'intervallo temporale oggetto di analisi è rappresentato dal lasso di tempo intercorrente tra il 1/1/2018 ed il 30/6/2019

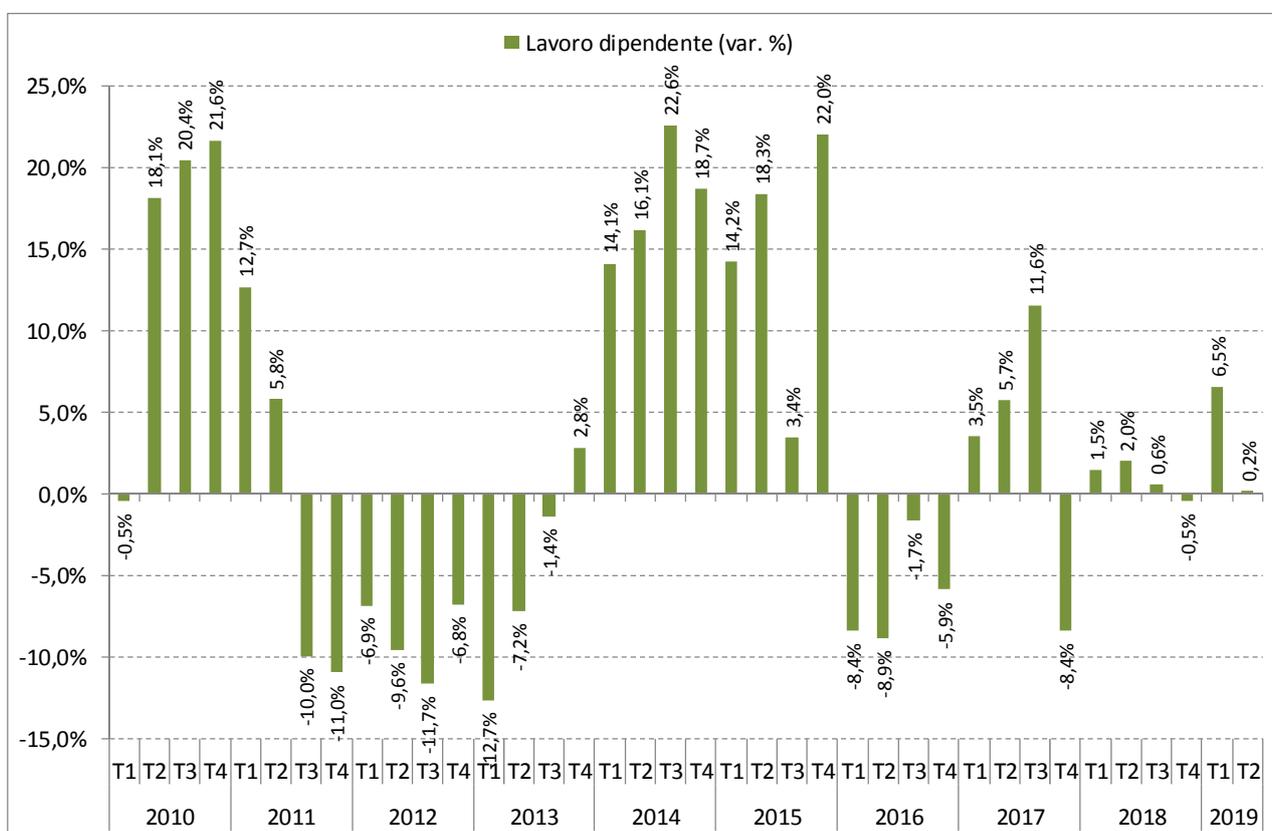
⁴ Per una questione di omogeneità con i *report* regionali, in questa sede si sono considerate tutte le comunicazioni di assunzione relative alle persone di età compresa tra i 15 ed i 64 anni, escludendo i tirocini, i contratti LSU, le borsa lavoro ed i contratti non specificati, oltre che, trasversalmente, i rapporti della durata di un solo giorno.

⁵ 7.505 imprese e 59 società di somministrazione.

⁶ 5.240 imprese e 48 società di somministrazione.



Dinamica mensile degli avviamenti al lavoro (lavoro dipendente). Valori assoluti e medie mobili a 12 termini. Area: Est Milano. Fonte: SISTAL - Regione Lombardia. Elaborazioni: Eurolavoro - AFOL Ovest Milano e AFOL Metropolitana.



Variazioni tendenziali del numero degli avviamenti al lavoro (lavoro dipendente). Area: Est Milano. Fonte: SISTAL - Regione Lombardia. Elaborazioni: Eurolavoro - AFOL Ovest Milano e AFOL Metropolitana.

Più esplicitiva è, invece, l'immagine raffigurata dal lavoro dipendente, dalla quale si desume, una certa accelerazione nella domanda di lavoro sul territorio, passata da una progressione pari al +0,8% nel 2018 (40.366 avviamenti contro i 40.031 del 2017) ad una ben superiore e pari al +3,3% (20.322 avviamenti registrati nel primo semestre del 2019 contro i 19.665 del periodo gennaio – giugno 2018). Buona è la tenuta sul fronte degli avviati, i cui tassi di variazione si mantengono su livelli abbastanza interessanti, pur evidenziando una lieve flessione (dal +2,7% del 2018 al +2,0% del primo semestre del 2019), mentre si nota una svolta in senso negativo per quanto riguarda il numero dei soggetti che hanno reclutato della forza lavoro. Se nel 2018 si contavano 286 imprese occupazionalmente attive in più rispetto all'anno precedente (+4,0%), le variazioni tendenziali rilevate nel 2019 fanno trasparire una battuta d'arresto (-0,6%) che, pur ribadendo la situazione della prima parte del 2018, prefigurerebbe il rallentamento della domanda.

Descrizione	Anno 2018			1° sem. 2019		
	Valori assoluti	Var. annue (v.a.)	Var. annue (%)	Valori assoluti	Var. annue (v.a.)	Var. annue (%)
Apprendistato	1.761	271	18,2%	911	51	5,9%
Somministrazione	4.975	-160	-3,1%	2.165	-435	-16,7%
Tempo determinato	22.043	944	4,5%	9.675	-768	-7,4%
Tempo indeterminato	11.587	-720	-5,9%	7.571	1.809	31,4%
Totale	40.366	335	0,8%	20.322	657	3,3%

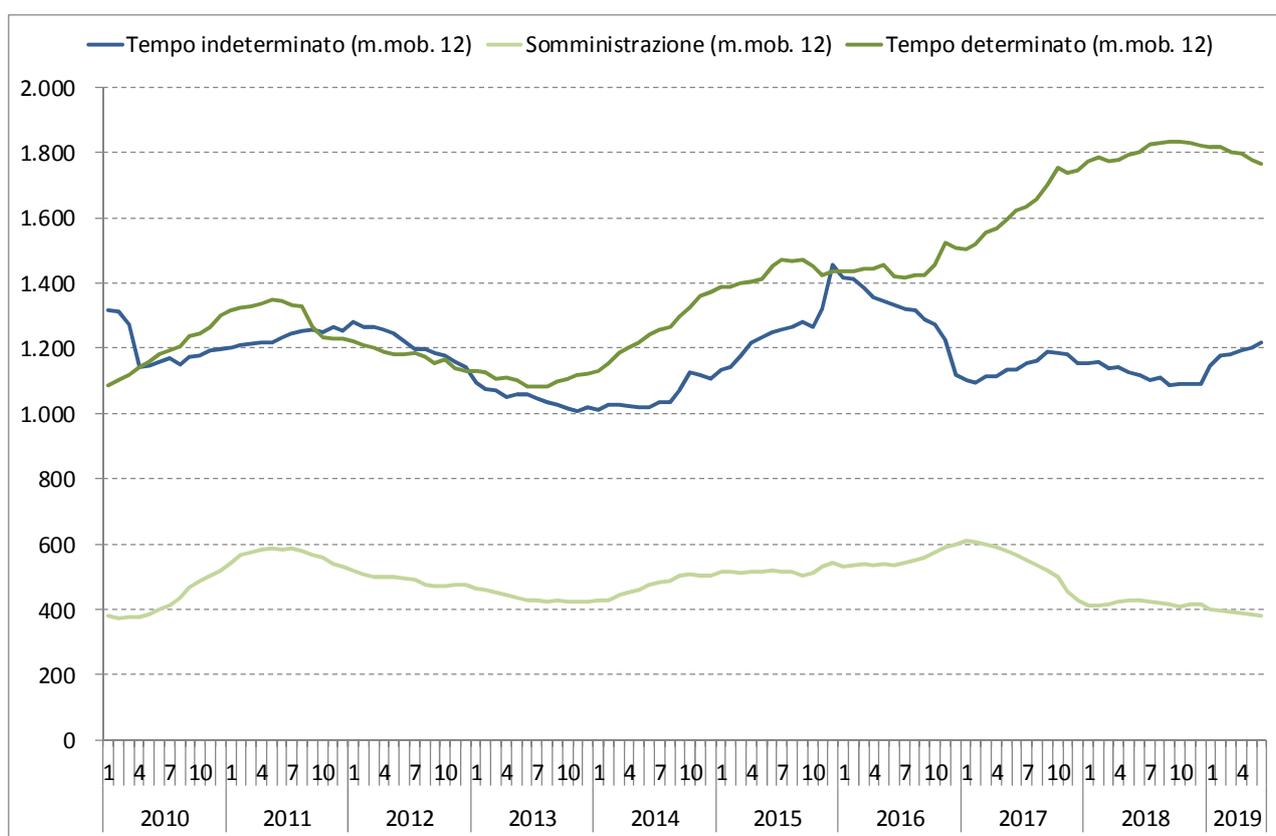
Avviamenti al lavoro per tipologia contrattuale (lavoro dipendente). Valori assoluti e variazioni annue. Area: Est Milano. Fonte: SISTAL - Regione Lombardia. Elaborazioni: Eurolavoro - AFOL Ovest Milano e AFOL Metropolitana.

Entrando nel merito di questi risultati si può, poi, notare la diversa caratterizzazione del lasso temporale esaminato in relazione alle tendenze emerse a proposito dell'utilizzo delle singole tipologie contrattuali rientranti nell'alveo del lavoro subordinato.

Da un lato, la *performance* del 2018 è spiegata dalla contrapposizione tra l'avanzata dell'apprendistato (per il quale si passa da 1.490 a 1.761 avviamenti, sancendo, in tal modo una crescita del +18,2%) e dei contratti a tempo determinato (+944 avviamenti, vale a dire +4,5%) e la contrazione della somministrazione (-160 avviamenti, ovvero -3,1%) e, soprattutto, del tempo indeterminato (-720 avviamenti, ovvero -5,9%).

D'altro canto, con il 2019, quest'ultimo istituto segna un'inversione di rotta nella direzione di una crescita alquanto vistosa, quantificata da un incremento di +1.809 comunicazioni (+31,4%), determinata dal passaggio dalle 5.762 comunicazioni del primo semestre 2018 alle attuali 7.571.

Questo balzo in avanti, accompagnato da un pur più modesto aumento del numero degli avviamenti in apprendistato (+51 comunicazioni, ovvero +5,9%) contrasta con la prosecuzione del calo del lavoro in somministrazione (-435 avviamenti, ossia -16,7%) e con la fase di arretramento dei contratti a tempo determinato (-768 avviamenti, ossia -7,4%). In sostanza, la prima parte di quest'anno determina una sorta di inversione di ruolo del lavoro stabile che, ora, dà impulso, sostenendole, alle dinamiche di sviluppo più recenti rispetto al lavoro a termine il quale, invece, perde terreno anche sulla scorta di taluni provvedimenti normativi (es. Decreto Dignità) che ne avrebbero disincentivato il ricorso.



Dinamica mensile degli avviamenti a tempo indeterminato, a tempo determinato ed in somministrazione. Medie mobili a 12 termini. Area: Est Milano. Fonte: SISTAL - Regione Lombardia. Elaborazioni: Eurolavoro - AFOL Ovest Milano e AFOL Metropolitana.

L'analisi degli *stock*⁷, purtroppo oggi disponibili solo a livello provinciale⁸ e fino al 2018, fa, infine, emergere alcune luci ed ombre che qui si richiamano ugualmente anche se sarebbe interessante poter andare oltre e approfondirle sulla scorta di una base dati più dettagliata.

⁷ A differenza di quelli finora commentati, questi dati provengono dalle rilevazioni sulle forze di lavoro, condotte dall'Istat.

⁸ Per la verità l'Istat diffonde anche le stime per Sistema Locale del Lavoro (SLL). Tale aggregazione territoriale, che va oltre la definizione dei confini territoriali stabiliti a livello amministrativo, non fornisce, però, ulteriori informazioni rispetto al dato provinciale, poiché l'Est Milano rientra *in toto* nel SLL di Milano.

Nonostante tali limiti, anche in questo caso, dietro i valori positivi dei principali indicatori disponibili, sarebbero individuabili alcuni elementi da portare all'attenzione.

Secondo la rilevazione dell'Istituto, infatti, (a livello provinciale) il 2018 si caratterizza per la prosecuzione sia dell'incremento del numero degli occupati, arrivati a contare 1.465,9 migliaia di unità, sia del ridimensionamento della platea formata da coloro che sono alla ricerca di un impiego (101,0 mila persone). Per quanto tali andamenti si pongano su una linea di continuità con il passato, è, tuttavia, opportuno far notare tanto la decelerazione della dinamica occupazionale, ora in crescita solo del +0,3% a fronte di una media attestata, nell'ultimo triennio, su valori decisamente più rilevanti e, in nessun caso, mai inferiori ai 2 punti percentuali (anni 2015-2017), quanto il rallentamento nei processi di riassorbimento della disoccupazione, il cui calo va ridimensionandosi (-1,2%, a fronte di valori compresi tra il -2,7% del 2015 ed il -12,0% del 2017). L'elemento di novità rispetto al passato che desta ora diversi interrogativi è, invece, del numero degli inattivi, passati dai 522,4 mila individui del 2017 ai 526,2 mila dello scorso anno l'aumento (+3,8 mila unità, ovvero +0,7%), dopo una tendenza di segno opposto in atto ormai ininterrottamente dal 2012.

In sostanza, il quesito lasciato aperto da questo risultato riguarda il fatto se il calo della disoccupazione trovi la propria contropartita nell'occupazione o se, invece, non sottenda dei fenomeni più complessi, quali la marginalizzazione e la fuoriuscita dalle forze di lavoro delle fasce più deboli e meno centrali, con la cronicizzazione della loro condizione di non lavoro.

Descrizione	Anni		Variazioni annue	
	2017	2018	v.a.	%
Occupati	1.461,3	1.465,9	4,6	0,3%
Disoccupati	102,3	101,0	-1,2	-1,2%
Totale forze di lavoro	1.563,5	1.566,9	3,4	0,2%
Inattivi	522,4	526,2	3,8	0,7%
Tasso di occupazione	69,5%	69,5%	0,0	
Tasso di disoccupazione	6,5%	6,4%	-0,1	
Tasso di attività	74,5%	74,4%	-0,1	

Occupati, disoccupati, forze di lavoro e inattivi. Valori assoluti (in migliaia) e relativi tassi. Area: provincia di Milano. Fonte: Istat. Elaborazioni: Euro lavoro - AFOL Ovest Milano e AFOL Metropolitana.